

PROPOSTA 1° SETTORE
N° 134 DEL 23/12/2015



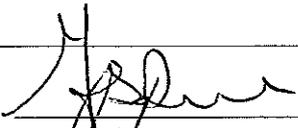
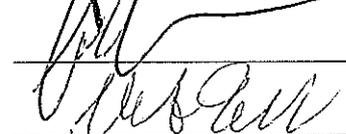
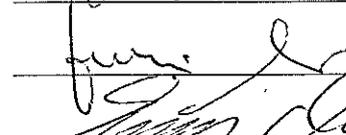
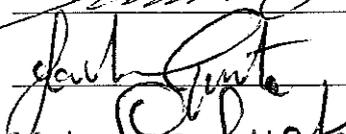
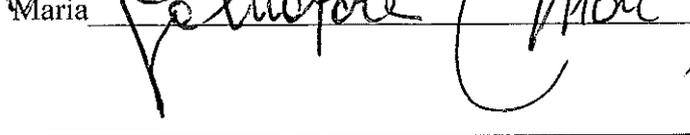
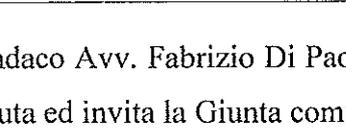
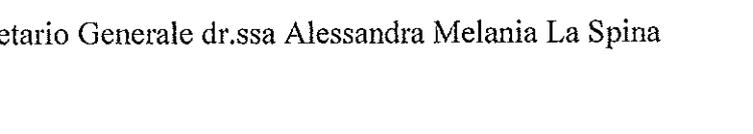
COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 214 del 29/12/2015

Oggetto: Regolamento sulla Rotazione degli Incarichi del personale dipendente.

L'anno duemilasedici, il giorno veedimove del mese di Dicembre, alle ore 13,15 e seguenti, in Sciacca, nel Palazzo Municipale, a seguito di convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

Di Paola Fabrizio :		Sindaco
Caracappa Accursilvio:		Vice-Sindaco
Maria Antonietta Testone:		Assessore
Bivona Ignazio:		Assessore
Emmi David Carmelo:		Assessore
Cognata Gaetano:		Assessore
Monte Salvatore Accursio Maria		Assessore

Assume la Presidenza il Sindaco Avv. Fabrizio Di Paola, il quale constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta comunale alla trattazione dell'allegata proposta. Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.ssa Alessandra Melania La Spina

Proposta di delibera n. 13/A del 23/12/2015

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: "Regolamento sulla Rotazione degli Incarichi del personale dipendente".

PREMESSO che:

- con la L. 190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata data attuazione all'art.6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003 – ratificata con L.116/09 – ed in attuazione degli artt.20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adotta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della L. 110/12;
- che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le iniziative in materia;
- la L.190/12, in particolare l'articolo 1 comma 8, prevede l'adozione da parte degli enti locali di un Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- con deliberazione n. 72/2013 la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione
- il Piano Nazionale Anticorruzione è lo strumento a cui le amministrazioni devono fare riferimento per adottare i propri piani triennali di prevenzione;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29.01.2016 è stato approvato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018"
- il punto 8.3, lett.h del suddetto Piano (Trattamento del rischio – Individuazione delle misure di prevenzione) nella parte in cui prevede che *"Nell'anno 2016, comunque, il Dirigente del I settore – servizio affari generali e gestione risorse umane, sottoporrà alla Giunta Comunale una più dettagliata proposta di disciplina della rotazione degli incarichi"*;

PRESO ATTO della determinazione 12 del 28.10.2015 con cui l'ANAC ha pubblicato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO per quanto sopra, la necessità di adottare un Regolamento sulla Rotazione degli Incarichi del Comune di Sciacca;

PRESO ATTO dell'allegato "Regolamento sulla Rotazione degli Incarichi" che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi finanziari diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente;

VISTI E RICHIAMATI:

la Legge 190/12;

la Delibera CiVIT n. 72/2013 – Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

Il D.Lgs. 267/00;

L'O.R.EE.LL.;

Il D.Lgs. 165/01;

I Regolamenti Comunali;

Lo Statuto Comunale;

Per tutto quanto sopra;

PROPONE

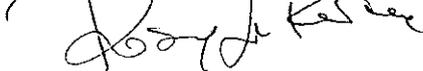
Per le motivazioni e secondo quanto indicato in narrativa:

1. di approvare il "Regolamento sulla Rotazione degli Incarichi del personale dipendente" che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il Regolamento di cui sopra, non comporta oneri diretti e indiretti finanziari aggiuntivi a carico dell'Ente;
3. di incaricare il Dirigente Responsabile del 1° Settore - Affari Generali, per l'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione ai tutti i Dirigenti Responsabili dei Settori ognuno per le proprie competenze nonché alle OO.SS. e alle R.S.U., per informazione;
5. di dichiarare l'approvanda proposta deliberativa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 - comma 2° della legge regionale n° 44/91, data la necessità di rendere immediatamente attuabili le misure atte ad assicurare la rotazione nell'ambito dei settori con rischio di reati di corruzione.

Sciacca, li 23.12.2016

**Il Responsabile della IV Sezione
Gestione Risorse Umane**

dr. Rosario La Rovere

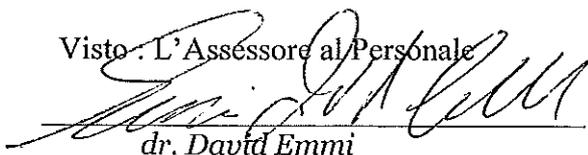


**Il Dirigente Responsabile
del 1° SETTORE**
Avv. Todaro Michele



Visto: L'Assessore al Personale

dr. David Emmi

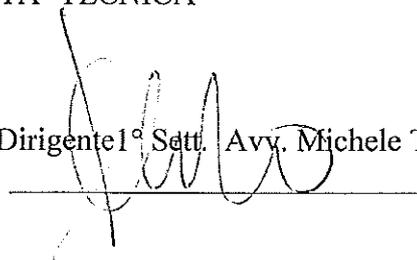


PARERI ex. Art. 12 L.R. 30/2000

Si esprime Parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Li 23.12.2016

Il Dirigente 1° Sett. Avv. Michele Todaro





COMUNE DI SCIACCA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

REGOLAMENTO

PER LA ROTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Premessa

Il presente regolamento intende offrire i criteri per la rotazione dei Dirigenti Responsabili di Settore, delle Posizioni Organizzative, dei Responsabili delle Sezioni, dei Responsabili degli uffici e dei procedimenti e degli altri dipendenti impegnati nelle aeree a rischio di corruzione così come individuate al punto 8.3 let.i del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito detto P.T.P.C) approvato con Deliberazione di G.C. n.13 del 29/01/2016.

Articolo 1

Finalità

Il Comune è tenuto, ai sensi della L.190/2012, ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dipendente, operante nelle aeree a più elevato rischio di corruzione, così come individuate nel P.T.P.C., assicurando nel contempo la continuità e il buon andamento dell'attività amministrativa e salvaguardando le professionalità acquisite dal personale.

La rotazione integra altresì, per il personale interessato, i criteri di conferimento degli incarichi.

L'obbligo di rotazione dei Dirigenti e del personale adibito alle aeree a rischio mira a prevenire i rischi che possono derivare da un'eccessiva vicinanza personale o da una fiducia sproporzionata tra dipendente pubblico e utente/fornitore/prestatore di servizio ed altri soggetti esterni.

I provvedimenti in materia di rotazione del personale devono ponderare le generali esigenze organizzative dell'ente e quelle specifiche di struttura.

Articolo 2

Rotazione e formazione - Affiancamento

La rotazione è supportata da idonee e tempestive iniziative formative dirette a formare il personale che dovrà subentrare nelle attività a rischio e quello che dovrà essere assegnato ad altre attività, fatta salva la compatibilità con le disponibilità economiche di bilancio.

Ove possibile, la formazione viene effettuata con l'obiettivo di creare competenze e professionalità che possono essere utilizzate anche in diversi settori.

Nei limiti delle possibilità garantite dal personale in organico, dai limiti ad assunzioni e mobilità e dalle risorse economiche disponibili, deve essere garantito l'affiancamento per il dipendente neo incaricato e per i collaboratori addetti, affinché questi acquisiscano le conoscenze e le professionalità necessarie per lo svolgimento della nuova attività considerata area a rischio.

Articolo 3

Ambito di applicazione

Le misure di rotazione vengono applicate nelle aeree e attività riconosciute a rischio dal P.T.P.C., approvato con Deliberazione di G.C. n.13 del 29/01/2016.

Sono considerate a rischio le attività indicate dalla L.190/2012, ovvero a) autorizzazioni o concessioni, b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi,

sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera nonché quelle individuate "a rischi specifico" dall'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con determinazione n.12 del 28 ottobre 2015.

Articolo 4

Criteri di rotazione per il personale Dirigente

Il Dirigente del I settore – servizio affari generali e gestione risorse umane, con il supporto della struttura anticorruzione ove costituita, monitora i tempi di durata degli incarichi dirigenziali, relazionando in merito al permanere degli stessi oltre i tre/cinque, con decorrenza dall'approvazione del presente PTPC 2016/2018. Il detto Dirigente aggiorna il Sindaco in carica sulla situazione degli incarichi. Il Sindaco, sentito il Segretario Generale, assume, ogni cinque anni, fatta salva la possibilità e/o opportunità di effettuare rotazioni anche prima del detto termine, le determinazioni conseguenti, in relazione alle competenze maturate e alla eventuale infungibilità del ruolo, comunicandole al Dirigente del I settore – servizio affari generali e gestione risorse umane. Il Sindaco, ove decida la prosecuzione degli incarichi già assegnati oltre i cinque anni, deve motivare adeguatamente, in relazione alle competenze dei Dirigenti, alla eventuale infungibilità del ruolo ed alla indisponibilità di altre figure.

Le rotazioni disposte devono essere comunicate tempestivamente all'ufficio Gestione Risorse Umane che costituirà e manterrà aggiornata l'anagrafica delle assegnazioni al personale in servizio presso l'ente, segnalando al Responsabile della Prevenzione i Dirigenti che non hanno operato la rotazione nei termini previsti, senza anticipata giustificazione ed ogni necessità al fine del rispetto e dell'efficacia delle regole in materia di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Articolo 5

Criteri di rotazione per il personale non Dirigente

I Dirigenti monitorano i tempi di permanenza dei dipendenti assegnati al proprio settore per lo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, riconsiderando le assegnazioni dei compiti in un periodo compreso tra i tre ed i cinque anni, decorrenti dall'approvazione del PTPC approvato con Deliberazione di G.C. n.13 del 29/01/2016.

Decorso comunque detto periodo, la eventuale prosecuzione nei compiti affidati deve essere motivata dal Dirigente, in relazione alle competenze dei dipendenti, alla eventuale infungibilità del ruolo ed alla indisponibilità oggettiva di altre figure.

Articolo 6

Avvio di procedimenti penali e/o disciplinari e rotazione

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico di un dipendente, fermo restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, il Sindaco per i Dirigenti, i Dirigenti Responsabili di Settore per le P.O. e i Responsabili di Sezioni, di ufficio e/o di procedimento e degli altri dipendenti valutano, ai sensi del combinato disposto dell'art.16, co.1, let.1 - quater e dell'art.55ter, co.1, D.Lgs. 165/01, la necessità di procedere ad eventuali rotazioni dell'incarico.

Articolo 7

Informazione sindacale

L'adozione dei presenti criteri di rotazione è soggetta ad informazione sindacale.

Articolo 8

Verifiche

Le verifiche sull'effettiva rotazione degli incarichi vengono condotte dalla conferenza dei Dirigenti di Settore sotto il coordinamento del Segretario Comunale nella sua funzione di Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Inoltre, ai sensi dell'art.1, co. 10, let. b, L.190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione procede alla verifica, di intesa con il Dirigente del Settore competente, ai fini della verifica dell'effettiva rotazione degli incaricati delle Posizioni Organizzative, dei Responsabili delle Sezioni, dei Responsabili degli uffici e/o dei procedimenti e degli altri dipendenti preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

I Dirigenti di Settore, in qualità di referenti per la prevenzione nell'area di competenza, forniscono informazioni in merito alla rotazione del personale al Responsabile della Prevenzione della corruzione.

I Dirigenti di Settore, per la rispettiva area di competenza dispongono e/o propongono ove necessario, la rotazione delle Posizioni Organizzative, dei Responsabili delle Sezioni, dei Responsabili degli uffici e/o dei procedimenti e degli altri dipendenti.

Articolo 9 **Riferimenti normativi**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda alla L.190/2012, alla Deliberazione n.72/2013 con cui la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, alla Deliberazione di Giunta Comunale n.13 del 29.01.2016 con cui è stato approvato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018" e, dinamicamente, ai Piani successivamente approvati, alla determinazione n.12 del 28.10.2015 con cui l'ANAC ha pubblicato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione nonché alla normativa vigente in materia.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Esaminata l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento sulla Rotazione degli Incarichi del personale dipendente".
- Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;
- Considerato che sulla suddetta proposta è stato reso il parere regolarità tecnica ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 30/2000, che qui si intende integralmente riportato e trascritto e che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile perché la presente proposta non comporta riflessi finanziari diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare il "Regolamento sulla Rotazione degli Incarichi del personale dipendente del personale dipendente" che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il Regolamento di cui sopra, non comporta oneri diretti e indiretti finanziari aggiuntivi a carico dell'Ente;
3. di incaricare il Dirigente Responsabile del 1° Settore - Affari Generali, per l'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione ai tutti i Dirigenti Responsabili dei Settori ognuno per le proprie competenze nonché alle OO.SS. e alle R.S.U., per informazione.

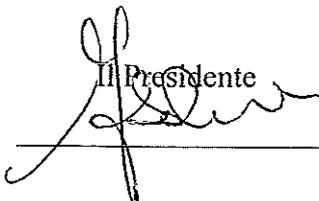
LA GIUNTA

Con ulteriore votazione unanime e favorevole resa in forma palese,

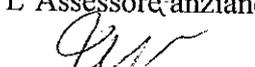
D E L I B E R A

1. di dichiarare l'approvanda proposta deliberativa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 - comma 2° della legge regionale n° 44/91, data la necessità di rendere immediatamente attuabili le misure atte ad assicurare la rotazione nell'ambito dei settori con rischio di reati di corruzione.

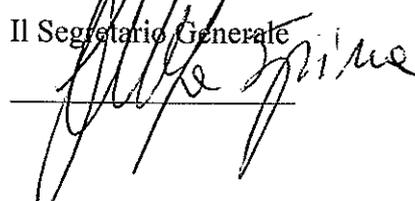
Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente


L'Assessore anziano



Il Segretario Generale



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio il 30/12/2015

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

li 29/12/2016

Il Segretario Generale

